

# *dal* PROGETTO *al* PROGRAMMA



# Convertire le coscienze

- ▶ Programmare non è solo... insegnare una dottrina
- ▶ ...c'è da riorganizzare la mente dei ragazzi: **CONVERSIONE**
- ▶ *aiuta a creare un nuovo modo di vedere, di studiare, di relazionarsi, di pregare, di giocare, di scegliere... di vivere;*
- ▶ Programmare è cercare la strada maestra che ci aiuta a camminare insieme ai ragazzi e a comunicare credibilmente.
- ▶ Se la Progettazione indica **DOVE** andare (obiettivi), la programmazione spiega **COME** (strumenti) arrivarci!



Parrocchia “San Giorgio Martire”  
Racale, 22 gennaio 2018

# Programmare: un bel PROBLEMA!

Modi di fare la programmazione... da SCARTARE!

## ► 1. Programmazione superficiale

Tutto si programma a partire dal calendario:

come impostiamo la ripresa? che cosa facciamo per la festa dell'Immacolata?  
che cosa facciamo per il Natale? e per la Quaresima? e la chiusura dell'anno?  
cosa facciamo per la preparazione alla celebrazione dei sacramenti? e così via.

**Punto di forza:** attenzione alle date.

**Punto di debolezza:** Assolutizzazione delle date che sono come le “rotaie” di un treno.  
Non basta avere le rotaie per camminare... serve attenzione anche alla velocità,  
tipo di treno, fermate e altro ancora!



Parrocchia “San Giorgio Martire”  
Racale, 22 gennaio 2018

# Programmare: un bel PROBLEMA!

## ► 2. Programmazione senza programmi

La programmazione è ridotta ad un elenco di cose da farsi, spesso ben dettagliato. Il cantiere si apre con diverse iniziative, tutte importanti, ma che poi vengono ad interferire con altre, altrettanto importanti (Feste e Solennità). Inizia così lo “Show” dell’educatore: acrobazie varie per far quadrare tutto! E i ragazzi? Che fine hanno fatto? Dove sono? Chi li ha visti? La programmazione non può essere esibizione delle risorse, competenze e capacità dell’educatore!



Parrocchia “San Giorgio Martire”  
Racale, 22 gennaio 2018

# Programmare: un bel PROBLEMA!

## ► 3. Programmazione troppo formale o scientifica

Si pianifica tutto con precisione di dettaglio: orari, temi, diversi ruoli, attività. L'educatore è un esecutore scrupoloso e attento!

I grandi direttori d'orchestra hanno insegnato che una stessa opera sinfonica, può avere sfumature e onde musicali diverse, a secondo del teatro in cui viene eseguita.

Il catechista è come un direttore d'orchestra: per programmare non può prescindere dal "contesto" in cui opera, altrimenti si resta fedeli a leggi-suoni, che potrebbero rendere imprecisa l'esecuzione e, addirittura stonata e sgradevole!



Parrocchia "San Giorgio Martire"  
Racale, 22 gennaio 2018

# i TEMPI della programmazione...

...sono i tempi dell'azione

## ► 1. Programmazione periodica

Tiene conto di un periodo che generalmente abbraccia un arco di tempo ampio. Solitamente è legata al cammino liturgico pastorale della realtà in cui si vive. Essa ha come fine concretizzare gli obiettivi immediati della progettazione, individuando tempi (numero di incontri) e proposte (spirituali, esistenziali, morali) che si intendono realizzare.

## ► 1. Programmazione attuale

Tiene conto dell'incontro che si vuole organizzare. Essa ha come fine presentare un tema-valore-contenuto e suscitare il desiderio dell'incontro successivo. La programmazione è scelta di tema-valore-contenuto e tecnica di animazione.



Parrocchia “San Giorgio Martire”  
Racale, 22 gennaio 2018

# Attività laboratoriale

- ▶ Distribuzione della scheda di lavoro.
- ▶ Divisione in gruppi delle catechiste (8-10 persone).
- ▶ Elaborazione di un'idea programmatica di catechesi periodica o attuale.
- ▶ Ritorno in assemblea e breve condivisione delle idee programmatiche.
- ▶ Verifica.



Parrocchia “San Giorgio Martire”  
Racale, 22 gennaio 2018